

ITALIA



Istituto nazionale
per il Commercio Estero



**NOTA
CONGIUNTURALE
MOLDAVIA**

Novembre 2009

CONGIUNTURA

Secondo i dati del BNS (Ufficio Nazionale di Statistica) il valore del **Prodotto Interno Lordo** nella Repubblica Moldavia nel primo semestre del 2009 è stato di 27.869,0 milioni di Lei¹, ai prezzi correnti, in diminuzione del 7,8 % rispetto al primo semestre del 2008. Il valore del PIL in dollari USA nel primo semestre del 2009 è stato di 2.554,4 milioni, al cambio medio semestrale della BNM (Banca Nazionale della Moldavia) di 1 dollaro USA = 10,91 lei.

L'andamento del PIL negli ultimi anni è stato il seguente:

	2007	2008	2008 I sem.	2009 I sem.
PIL (valori in milioni di Lei)	53.429,6	62.840,3	28.842,5	27.869,0
PIL (valori in milioni di dollari USA)*	4.404,7	6.048,2	2.695,6	2.554,4
Variazione % rispetto all'anno/semestre precedente**	3%	7,2%	5,4%	-7,8%

* al cambio medio annuo / semestrale

** variazioni in termini reali

Considerando il peso dei principali settori produttivi sul calo del 7,8% del PIL, il settore dei servizi ha contribuito per il 2,2%, l'industria per il 3,6% e le imposte nette per l'2%.

Prendendo invece in considerazione il contributo delle principali categorie di risorse alla formazione del PIL nel primo semestre 2009, si evidenzia il forte peso dei servizi, con una quota del 66,7%, mentre l'industria ha rappresentato il 12,7% del PIL, l'agricoltura il 7,1% e le imposte nette sui prodotti l'15,3%.

Tutti i settori produttivi hanno risentito degli effetti della crisi nel primo semestre 2009; i cali più accentuati rispetto al primo semestre 2008 riguardano l'industria (-24,4%), mentre i servizi sono calati del 3,4%. L'agricoltura, la silvicoltura e la pesca hanno avuto una tendenza inversa, registrando un aumento del 2,1%.

Il **tasso di disoccupazione** nel primo semestre 2009 e' stato del 6,1% con un aumento del 3,1% rispetto al primo semestre 2008 (quando e' stato registrato un tasso del 3,0%). Il **numero dei disoccupati** ufficialmente registrati, all'1 luglio 2009, secondo i dati dell'Agenzia Nazionale per il Lavoro, è stato di 35,1 mila unità.

¹ La moneta nazionale della Moldavia è il leu moldavo (MDL).

I dati pubblicati dell'Istituto Nazionale di Statistica indicano un **tasso medio di inflazione** nel primo semestre del 2009 dell'1,1%; nel primo semestre del 2008 il tasso medio d'inflazione e' stato del 15,5%.

Nel paese e' in vigore un regime di cambio a fluttuazione controllata. Nel 2008 la valuta si e' apprezzata grazie all'afflusso di rimesse, aiuti internazionali e investimenti. Tuttavia, nel primo semestre del 2009, dall'intensificarsi delle turbolenze finanziarie, le crescenti pressioni sulla valuta hanno indotto la Banca centrale ad intervenire per difendere il *leu* da un'eccessiva svalutazione.

A fronte di un cambio medio del primo semestre del 2008 di 16,36 Lei per Euro (nel secondo semestre del 2008: 14,23 Lei per Euro), si e' registrato nel primo semestre 2009 un **tasso medio di cambio di 14,59 Lei per Euro**.

Il tasso medio con il dollaro USA nel primo semestre del 2009 e' stato invece di **1 \$USA = 10,91 MDL**. Nel primo semestre del 2008 il tasso medio di cambio e' stato **1 \$USA = 10,7 MDL**, mentre del secondo semestre 1 \$USA = 10,1 MDL.

Il salario medio mensile nel periodo gennaio - giugno 2009 è stato di 2.674 lei (circa 245 dollari USA), in aumento dell'8,9% rispetto allo stesso periodo dello scorso anno .

Le rimesse dei lavoratori moldavi all'estero, che provengono principalmente da Russia e Italia, hanno raggiunto nel periodo gennaio-giugno 2009 un valore di 514,76 mln. di \$USA e sono diminuite di 241,12 mln. di \$USA (-31,3%) rispetto allo stesso periodo del 2008 (755,88 mln. Di \$USA). Secondo le previsioni degli economisti, le rimesse potrebbero scendere alla fine del 2009 fino ad un valore pari alla metà di quello registrato nel 2008.

Nel primo semestre del 2009 Il **deficit di conto corrente** è stato di 287,07 milioni di USD determinato principalmente del deficit della bilancia commerciale.

Il **debito estero** è diminuito dello 0,5% al 30 giugno 2009 rispetto al 31 dicembre 2008, arrivando a 4.083,8 milioni di \$USA.

PRODUZIONE INDUSTRIALE E AGRICOLA

Nel primo semestre 2009 si e' assistito ad un calo della **produzione industriale** del 24,4% rispetto al periodo gennaio - giugno 2008, per gli effetti negativi della crisi economica internazionale sulla domanda e sui redditi della popolazione.

Gli effetti negativi della crisi si sono sentiti in particolare nell'industria mineraria (dell'estrazione) che ha subito un vero e proprio crollo (del 41%) rispetto al primo semestre 2008 mentre per l'industria alimentare e delle bevande la diminuzione e' stata del 6,8% rispetto al primo semestre del 2008.

La produzione agricola nel periodo gennaio - giugno 2009 ha raggiunto un valore di 2.631,4 milioni di lei (circa 241 milioni di \$USA), con un aumento del 2,6% rispetto allo stesso periodo dello scorso anno.

Tale incremento nella produzione agricola è stato determinato da un aumento della produzione nel settore zootecnico (+5,1%). La produzione vegetale invece, ha registrato un calo dell'11,1% rispetto allo stesso periodo dell'anno scorso.

RISCHIO PAESE

La Moldavia è inserita nella categoria SACE di rischio alto 7/7, con condizioni di assicurabilità chiuse per il rischio sovrano e aperte per il rischio bancario e corporate.

I principali rischi sono legati secondo la SACE alla situazione politica. Le elezioni di aprile hanno innescato tensioni e violente proteste da parte dell'opposizione, aumentando l'instabilità politica del Paese. Resta insoluta la questione della Transnistria. Il settore bancario è debole e troppo concentrato e nonostante alcuni miglioramenti, necessita ancora di profonde riforme.

Ad aprile 2009 l'agenzia di valutazione economica FITCH ha affermato che il livello del rischio paese "B-" (categoria "Speculative grade – Limitata sicurezza del pagamento di principale e interessi") potrebbe essere rivisto al ribasso se la situazione politica incerta persiste.

L'agenzia di valutazione Moody's ha ritirato tutti i rating della Moldavia ad ottobre 2009, perché gli specialisti dell'agenzia hanno considerato che le informazioni sul paese sono insufficienti per mantenere i rating. Al momento del ritiro Moldavia registrava il rating "B3".

AVVENIMENTI POLITICI E RAPPORTI INTERNAZIONALI

La Moldavia è una Repubblica parlamentare unicamerale. Il 5 aprile 2009 si sono svolte le elezioni alla scadenza del mandato dei parlamentari (in carica per 4 anni).

La campagna elettorale e' stata abbastanza dura, ricca di accuse reciproche tra i partiti di centro destra, in quel momento all'opposizione, e il Partito dei Comunisti della RM, al Governo.

Le elezioni si sono svolte il 7 aprile 2009 in un clima molto acceso, sotto il controllo degli osservatori del CSI e dell'OSCE che le hanno riconosciute valide. Dopo la chiusura delle urne, tre partiti - Alleanza Moldavia Nostra (AMN), il Partito dei Liberali Democratici di Moldavia (PLDM) e il Partito Liberale (PL) - hanno contestato la regolarità delle elezioni.

Tale situazione ha alimentato un forte malcontento popolare che e' sfociato in manifestazioni di piazza dal 6 all'8 aprile 2009 nel centro della capitale Chisinau, con violenti scontri tra giovani studenti ed oppositori e la polizia.

Dopo due tentativi consecutivi falliti di eleggere il Presidente della Repubblica (candidato principale Zinaida Greceanii), il Presidente Vladimir Voronin, ha sciolto il Parlamento ed ha indetto elezioni anticipate del Parlamento della Repubblica Moldavia.

Le nuove elezioni, che si sono svolte il 29 luglio 2009, hanno permesso al Partito Democratico di moltiplicare di quasi sette volte il suo risultato (dal 1,9% a 12,54%) rispetto alle elezioni precedenti e di formare un'alleanza compatta con altri tre partiti: PLDM, PD ed AMN.

Il Presidente della Repubblica Moldavia, Vladimir Voronin, ha rassegnato le dimissioni e la carica di Presidente e' stata dichiarata vacante ed assegnata, come previsto della Costituzione, al Presidente del Parlamento, On. M.Ghimpu, che ha affidato l'incarico di costituire il nuovo Governo al leader del PLDM, Vlad Filat.

Il nuovo Governo guidato dall'attuale Primo Ministro Vlad Filat, che ha ricevuto la fiducia il 18 settembre 2009, e' così composto:

Primo Ministro – Vlad Filat

Ministro Affari Esteri e per l'Integrazione Europea – Iurie Leancă

Ministro dell'Economia – Valeriu Lazăr

Vice Primo Ministro per la reintegrazione del paese – Victor Osipov

Ministro delle Finanze– Veaceslav Negruță

Ministro della Giustizia– Alexandru Tănase

Ministro per la Sanità – Vladimir Hotineanu
Ministro dell’Interno – Victor Catan
Ministro della Difesa – Vitalie Marinuța
Ministro della Gioventù e dello Sport – Ion Cebanu
Ministro dell’Ambiente – Gheorghe Șalaru
Ministro dei Trasporti e delle infrastrutture – Anatol Șalaru
Ministro per le Costruzioni e lo Sviluppo Regionale – Marcel Răducan
Ministro della Cultura – Boris Focșa
Ministro del Lavoro, Protezione Sociale e la Famiglia – Valentina Buliga
Ministro dell’Agricoltura e l’Industria Alimentare – Valeriu Cosarciuc
Ministro dell’Educazione – Leonid Bujor
Ministro delle Tecnologie e della Comunicazione – Alexandru Oleinic

Riguardo ai rapporti bilaterali con l’Italia, da segnalare l’incontro nel maggio 2009 tra il Vice Primo Ministro e Ministro dell’Economia e del Commercio Igor Dodon ed il Vice Ministro allo Sviluppo Economico italiano Adolfo Urso. L’incontro è stato organizzato nell’ambito di una visita ufficiale di una delegazione italiana in Moldavia, durante la quale il Vice Ministro Urso ha ufficialmente aperto il Punto di Corrispondenza ICE a Chisinau e anche un ufficio della società italiana per la cooperazione economica FINEST.

Durante gli incontri, le parti hanno effettuato uno scambio di opinioni riguardo all’evoluzione socio-economica della Repubblica Moldavia e dell’Italia sullo sfondo della crisi economica mondiale. Il Vice Ministro Urso ha dichiarato che l’Italia continua ad essere interessata a sviluppare accordi di collaborazione industriale con le industrie moldave in vari settori produttivi, come l’industria tessile, l’industria delle calzature, le costruzioni, la logistica, l’energia, l’industria agroalimentare.

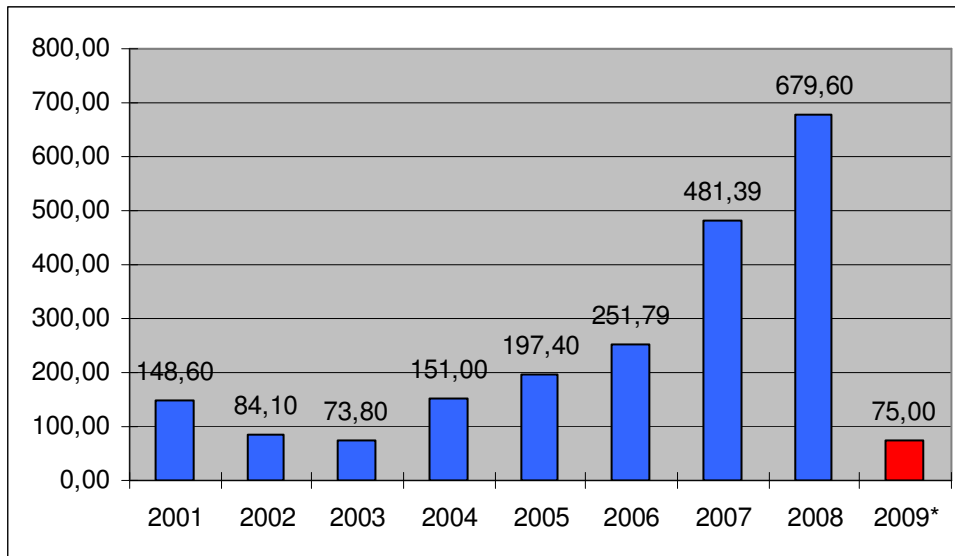
Le parti hanno concordato di intensificare i rapporti bilaterali tramite l’organizzazione di conferenze e incontri settoriali tra operatori economici moldavi ed italiani.

INVESTIMENTI DIRETTI ESTERI

Gli investimenti diretti esteri nel **primo semestre del 2009** hanno raggiunto un valore di solo 33,9 milioni di USD rispetto ai 303,8 milioni di USD dello stesso periodo del 2008, con un **netto calo dell’88,9%** causato dagli effetti negativi della crisi economica internazionale ma soprattutto dalla crisi politica del paese, che ha ridotto i flussi di capitali esteri.

Il volume globale degli **investimenti diretti esteri (IDE)** in Moldavia ha raggiunto al 30 giugno 2009 il valore di 2.475,9 milioni di USD. Nel diagramma seguente è riportata l’evoluzione degli IDE nel periodo 2001 – 2008 e le previsioni per il 2009.

Investimenti Diretti Esteri (flussi netti) nel periodo 2001- 2008 e le previsioni per il 2009



Elaborazione ICE su dati di della Banca Nazionale della Moldavia (Dati in milioni di USD)

* Per il 2009 – Previsione del “Transitino Report 2009” - BERS

Il forte calo degli investimenti esteri e' attribuibile, come già accennato, agli effetti negativi della crisi economica internazionale e della crisi politica interna.

La povertà, l'eccessiva burocrazia e la corruzione rendono il paese poco attraente per gli investitori internazionali e ne ostacolano l'attività di business. Attualmente e' in corso il processo di privatizzazione di aziende pubbliche, operanti in diversi settori (alimentare, agricolo, edile, alberghiero, commercio, varie industrie di lavorazione e trasformazione, trasporti, turismo ecc.) attraverso le gare bandite dall'Agenzia di Privatizzazione presso il Ministero dell'Economia e il Commercio.

Tale situazione contrasta con l'andamento degli investimenti esteri fino al 2008 che e' stato in continuo incremento, per una serie di condizioni favorevoli tuttora presenti e che potrebbero favorire una ripresa degli investimenti una volta superata la crisi economica e politica: basso costo della manodopera, prospettive di crescita produttiva, regime preferenziale con la Csi che favorisce le esportazioni dei beni prodotti in Moldavia, incentivi fiscali.

A tale riguardo va menzionata la Legge n.111-XVI del 27.04.2007 in base alla quale *dal 2008 gli utili reinvestiti delle società residenti non sono soggetti a tassazione* e pertanto l'aliquota d'imposta è dello 0%; in caso di distribuzione degli utili ai soci (persone fisiche o giuridiche, residenti o non residenti), viene mantenuto il prelievo fiscale sui dividendi, con un'aliquota del 15%.

PRINCIPALI PAESI INVESTITORI

Considerando invece il numero di nuove imprese a partecipazione estera (dati della *Camera di Registrazione di Stato*), **nei primi nove mesi del 2009 sono state registrate in Moldavia 68 nuove aziende**, portando a **7.068 il numero totale di imprese estere dal 1994**. Anche in questo caso i dati sono inferiori rispetto al primo semestre 2008 (-79,3%), quando erano state registrate ben 328 nuove aziende estere.

Primi 10 paesi investitori per numero totale di aziende al 01.10.2009			
N.	Paese	Nr. Aziende	%
	Totale Moldavia	7.068	100
1	ROMANIA	1.040	15
2	TURCHIA	808	11
3	RUSSIA	742	10
4	ITALIA	736	10
5	UCRAINA	555	8
6	SUA	371	5
7	GERMANIA	330	5
8	CIPRO	241	3
9	ISRAELE	223	3
10	REGNO UNITO	170	2

Elaborazione ICE su dati della Camera di Registrazione di Stato

Negli ultimi 3 anni l'Italia ha incrementato la propria posizione sul mercato moldavo diventando uno dei principali paesi investitori. **L'Italia si posiziona al quarto posto** per numero di aziende, **con 736 aziende** a partecipazione italiana registrate nel paese e operanti maggiormente nella municipalità di Chisinau (oltre l'80% delle aziende). Gli investimenti più significativi sono stati realizzati nel settore finanziario, immobiliare e commercio all'ingrosso. Si nota anche un aumento delle imprese attive nel settore dell'IT e della comunicazione.

Nella tabella della pagina seguente è illustrata la ripartizione per provincia delle società italiane attive in Moldavia, in ordine di numero di presenze. I dati sono aggiornati al 31 dicembre 2008, quando erano attive 696 aziende.

PRESENZA SOCIETA' ITALIANE NELLE PROVINCE DELLA MOLDAVIA AL 31.12.2008

No.	Provincia	Numero aziende	Percentuale su totale
1	Ufficio Territoriale della Camera di Registrazione di Stato di Chisinau	575	82,61
2	Ufficio Territoriale della Camera di Registrazione di Stato di Balti	33	4,74
3	Ufficio Territoriale della Camera di Registrazione di Stato di Ungheni	27	3,88
4	Ufficio Territoriale della Camera di Registrazione di Stato di Orhei	16	2,31
5	Ufficio Territoriale della Camera di Registrazione di Stato di Hincesti	12	1,72
6	Ufficio Territoriale della Camera di Registrazione di Stato di Cahul	11	1,58
7	Ufficio Territoriale della Camera di Registrazione di Stato di Soroca	9	1,29
8	Ufficio Territoriale della Camera di Registrazione di Stato di Edinet	7	1,01
9	Ufficio Territoriale della Camera di Registrazione di Stato di Causeni	3	0,43
10	Ufficio Territoriale della Camera di Registrazione di Stato di di Unità Territoriale Gagauzia	2	0,29
11	Transnistria	1	0,14
TOTALE AZIENDE		696	100,00%

Elaborazione ICE su dati della Camera di Registrazione di Stato c/o il Ministero di Sviluppo Informativo della RM²

Relativamente alle **doppie imposizioni sui redditi**, non esiste un trattato tra Italia e Moldavia, ma le delegazioni politiche dei due Paesi sono da tempo impegnate nella stesura del testo definitivo da sottoporre ai rispettivi Governi per la ratifica.

Attualmente è ancora in vigore la Convenzione tra il Governo della Repubblica Italiana e il Governo dell'Unione delle Repubbliche socialiste sovietiche per evitare le doppie imposizioni sui redditi, firmata a Roma il 26 febbraio 1985 e ratificata in Italia con la Legge n. 311 del 19.07.2008, la cui applicazione e' stata estesa ai Paesi ex membri dell'Unione tra cui la Moldavia.

² RM – Repubblica Moldava

COMMERCIO ESTERO

Secondo i dati pubblicati dall'Ufficio Nazionale di Statistica, il valore complessivo delle **esportazioni** realizzate nel primo semestre del 2009 è stato di **580,8 milioni di \$USA**, mentre quello delle **importazioni** è stato di **1.497,8 milioni di \$USA**. Rispetto allo stesso periodo del 2008 le esportazioni sono diminuite del 20,7% e le importazioni del 35,8%.

La pesante riduzione delle importazioni, determinata da un calo della domanda e dei consumi interni, ha ridotto il **deficit commerciale** (import - export) nel primo semestre del 2009 a **917 milioni di USD**, 684 milioni di USD in meno rispetto al primo semestre del 2008.

Con i Paesi dell'Unione Europea la bilancia commerciale ha registrato un deficit di 311,2 milioni di USD (nel periodo gennaio-giugno 2008 di 648,2 milioni di dollari), con i Paesi della CSI di 349,5 milioni di dollari (nel periodo gennaio-giugno 2008 - 540.6 milioni USD).

Bilancia commerciale della Moldavia

(valori in milioni di \$USA e variazioni %)

	2006	2007	2008	2008 (I-VI)	2009 (I-VI)
Esportazioni	1.051	1.341,7	1.591,2	732,1	580,8
Var. annua (semestrale) %	-3,7	27,7	18,6		-20,7
Importazioni	2.693	3.689,5	4.898,8	2.333,3	1.497,8
Var. annua (semestrale) %	17,5	37,0	32,8		-35,8
Saldo (negativo) bilancia commerciale	1.641,5	2.347	3.307,5	1.601	917

Elaborazione ICE su dati dell'Ufficio Nazionale di Statistica della RM

Commercio Estero. Nel primo semestre 2009 le esportazioni moldave hanno raggiunto un valore di 580,8 milioni di USD, in calo del 20,7% rispetto al corrispondente periodo del 2008.

Le esportazioni di merci destinate ai paesi dell'Unione Europea (UE 27) hanno raggiunto un valore di 313,9 milioni di USD (-17,6% rispetto al periodo gennaio-giugno 2008) e rappresentano il 54% delle esportazioni complessive (52,1% nel periodo gennaio-giugno 2008).

I Paesi CSI sono stati destinatari delle esportazioni della Moldavia, con una quota del 36,3% (39,4% nel periodo gennaio-giugno 2008), per un valore di 210,9 milioni di dollari americani. Le esportazioni di beni verso questi paesi sono diminuite del 27% rispetto al gennaio-giugno 2008.

Export dalla Moldavia - Principali paesi acquirenti				
I sem. 2009				
	PAESE	VALORE (milioni di \$ USA)	QUOTE	Var. % rispetto a I sem 2008
	MONDO	580,8	100%	-20,7
1	Romania	117,2	20,2	-24,3
2	Russia	114,8	19,8	-20,7
3	Italia	63,6	11,0	-22,9
4	Bielorussia	39,1	6,7	-15,2
5	Germania	35,0	6,0	-6,8
6	Ucraina	34,3	5,9	-45,7
7	Regno Unito	24,2	4,2	32,5
8	Polonia	16,4	2,8	-31,6
9	Turchia	14,1	2,4	-7,6
10	Svizzera	14,1	2,4	340,7

Elaborazione ICE su dati dell'Ufficio Nazionale di Statistica della RM

Le importazioni di merci nel primo semestre 2009 hanno raggiunto un valore di 1.497,8 milioni di USD, in calo del 35,8% rispetto alle stesso periodo del 2008. Le importazioni dai paesi dell'Unione Europea sono state pari a 625,1 milioni di dollari (39,3% in meno rispetto al periodo gennaio-giugno 2008), e rappresentano il 41,7% delle importazioni totali (44,1% nel periodo gennaio-giugno 2008).

Le importazioni provenienti dai paesi CSI sono state pari a 560,4 milioni di USD (-32,4% rispetto a gennaio-giugno 2008), e costituiscono il 37,4% delle importazioni totali (35,6% nel periodo gennaio-giugno 2008).

Importazioni della Moldavia - Principali Paesi fornitori				
I sem. 2009				
	PAESE	VALORE (milioni di \$ USA)	QUOTE	Var. % rispetto a I sem 2008
	Mondo	1.497,8	100%	-35,8
1	Ucraina	195,3	13,0	-49,9
2	Kazakistan	165,9	11,1	+926,4
3	Russia	146,3	9,8	-52,2
4	Romania	131,1	8,8	-56,1
5	Germania	115,4	7,7	-34,3
6	Italia	104,4	7,0	-32,4
7	Cina	101,9	6,8	-26,1
8	Turchia	78,7	5,3	-30,5
9	Belarus	51,0	3,4	-53,2
10	Polonia	35,8	2,4	-35,7

Elaborazione ICE su dati dell'Ufficio Nazionale di Statistica della RM

L'Italia scende di una posizione nella classifica dal quinto al sesto posto, anche se aumenta la sua quota nelle esportazioni dal 6,6 nel primo semestre del 2008 al 7% nel primo semestre del 2009. La nuova entrata nella classifica dei primi 10 paesi fornitori è il Kazakistan che passa da una quota del solo 0,7% nel primo semestre del 2008 al 11,1% nel primo semestre del 2009, con un aumento di più di 9 volte.

Di seguito si riportano i dati relativi all'interscambio moldavo per principali gruppi merceologici.

Moldavia - Esportazioni gennaio-giugno 2009		
Tipologie merci	Valore in milioni USD	Var. % rispetto a gennaio – giugno 2008
Prodotti delle industrie alimentari; bevande, liquori alcolici e aceti; tabacchi	140,5	-11,2
Materie tessili e loro manufatti	116,7	-25,0
Prodotti del regno vegetale	108,7	143,8
Macchine ed apparecchi, materiale elettrico e loro parti; apparecchi di registrazione o di riproduzione del suono, apparecchi di registrazione o di riproduzione delle immagini e del suono in televisione, parti ed accessori di questi apparecchi	64,3	-5,9
Grassi e oli animali o vegetali; prodotti della loro scissione; grassi alimentari lavorati; cere di origine animale o vegetale	23,4	-20,1
Prodotti delle industrie chimiche o delle industrie connesse	21,8	56,5
<i>Totale primi 6 gruppi di merci</i>	<i>475,6</i>	<i>1,1</i>
Totale Mondo	580,8	-20,7

Moldavia - Importazioni gennaio-giugno 2009		
Tipologie merci	Valore in milioni USD	Var. % rispetto a gennaio-giugno 2008
Prodotti minerali	365,6	-31,7
Macchine ed apparecchi, materiale elettrico e loro parti; apparecchi di registrazione o di riproduzione del suono, apparecchi di registrazione o di riproduzione delle immagini e del suono in televisione, parti ed accessori di questi apparecchi	205,9	-38,6
Prodotti delle industrie chimiche o delle industrie connesse	163,3	-23,8
Prodotti delle industrie alimentari; bevande, liquori alcolici e aceti; tabacchi	114,3	-30,2
Materie tessili e loro manufatti	110,4	-20,8
Metalli comuni e loro lavori	78,6	-56,7
<i>Totale primi 6 gruppi merceologici</i>	<i>1038,1</i>	<i>-33,9</i>
Totale Mondo	1497,8	-35,8

Elaborazione ICE su dati dell'Ufficio Nazionale di Statistica della RM

INTERSCAMBIO CON L'ITALIA

Nonostante la forte contrazione degli scambi commerciali, l'Italia resta uno dei principali partner della Repubblica Moldava; nel primo semestre 2009 e' in **terza posizione tra i Paesi destinatari dell'export moldavo** (dopo Romania e Russia) con una **quota sul totale dell'11%**, e in **sesta posizione tra i Paesi fornitori** (dopo Ucraina, Kazakistan, Russia, Romania e Germania), con una **quota sul totale del 7%**.

Nella tabella seguente e' illustrato l'andamento dell'interscambio tra Italia e Moldavia nel periodo 2008 – 2009.

Interscambio Moldavia - Italia			
<i>(valori in milioni di USD)</i>			
	I sem 2008	I sem 2009	Var. % I sem 2009 rispetto a I sem 2008
Esportazioni verso Italia	82,4	63,6	-22,9
Importazioni dall'Italia	154,4	104,4	-32,4
Totale interscambio	236,8	168	

Elaborazione ICE su dati dell'Ufficio Nazionale di Statistica della RM

Analizzando la composizione merceologica, si nota una preponderanza, nell'export verso l'Italia, dei prodotti del tessile - abbigliamento e delle pelli grezze e conciate.

Export dalla Moldavia verso l'Italia

n.	Categoria merci	EXPORT	
		<i>(in migliaia di USD)</i>	
		I sem 2008	I sem 2009
	TOTALE , di cui:	82.436,1	63.585,7
1.	Tessuti ed abbigliamento	54.206,1	41.904,5
2.	Pelli grezze/conciate, pellicceria	10.936,9	6.140,7
3.	Calzature	6.282,1	5.104,9

4.	Macchine, apparecchiature ed impianti elettrici	2.934,8	2.126,8
5.	Art. di pietra, gesso e ceramica	1.816,1	137,3
6.	Veicoli, aeronavi, impianti, trasporto	1.685,7	0,0
7.	Metalli comuni ed articoli in metallo	1.186,3	1.279,4
8.	Merci e prodotti diversi	899,9	636,8
9.	Plastica, gomma, connessi	857,1	721,5
10.	Prodotti vegetali	769,7	1.448,1
11.	Legno, carbonelegno	485,1	554,9
12.	Pasta legno, carta e cartone	185,1	38,2
13.	Prodotti alimentari, bevande, tabacco	123,4	142,1
14.	Prod. dell'ind. chimica e connessi	33,5	174,4
15.	Oggetti d'arte, collezione, antichità	24,2	0,0
16.	Perle naturali o coltiv., pietre preziose o semipreziose, metalli preziosi o placcati	7,3	29,6
17.	Apparecchiature ottiche, foto e di Misurazione	2,6	6,9
18.	Prodotti minerali	0,2	0,0
19.	Grassi ed oli vegetali ed animali	0,0	3139,6

Elaborazione ICE su dati dell'Ufficio Nazionale di Statistica della RM

Nell'import dall'Italia, le voci principali sono rappresentate dai prodotti del tessile - abbigliamento e dai macchinari, apparecchiature ed impianti elettrici.

Import della Moldavia dall'Italia

n.	Categoria merci	IMPORTAZIONI (in migliaia di USD)	
		I sem 2008	I sem 2009
	TOTALE, di cui:	154.370,5	104.377,5
1.	Tessuti ed abbigliamento	42.942,7	31.960,8
2.	Macchine, apparecchiature ed impianti elettrici	36.798,4	18.983,1
3.	Metalli comuni ed articoli in metallo	11.802,3	4.342,9
4.	Pelli grezze/conciate, pellicceria	11.534,0	7.338,4
5.	Prod. dell'ind. chimica e connessi	10.071,9	15.079,0
6.	Plastica, gomma, connessi	8.253,2	4.365,6
7.	Merci e prodotti diversi	7.454,9	7.643,6
8.	Art. di pietra, gesso e ceramica	4.874,3	1.201,5
9.	Veicoli, aeronavi, impianti, trasporto	4.246,4	2.434,1
10.	Pasta legno, carta e cartone	3.307,1	2.424,8
11.	Prodotti vegetali	3.209,2	2.034,2
12.	Prodotti alimentari, bevande, tabacco	3.156,4	2.489,7
13.	Calzature	1.900,6	1.647,9
14.	Legno, carbonelegno	1.403,3	284,4
15.	Grassi ed oli animali e vegetali	510,0	438,7
16.	Animali e prodotti animali	320,4	222,8
17.	Prodotti minerali	111,9	140,8
18.	Perle naturali o coltiv., pietre preziose o semipreziose, metalli preziosi o placcati	48,1	249,5
19.	Oggetti d'arte, collezione, antichità	0,0	2,4

Elaborazione ICE su dati dell'Ufficio Nazionale di Statistica della RM

ATTIVITÀ PIÙ RECENTI DELLE IMPRESE ITALIANE NELLA REPUBBLICA MOLDOVA

La maggior parte delle aziende italiane presenti in Moldova e' costituita da piccole e medie imprese, ma iniziano ad operare importanti realtà imprenditoriali che trasferiscono in Moldova considerevoli investimenti finanziari e tecnologici: da menzionare al riguardo la presenza del gruppo CEDACRI SpA, il più importante polo italiano di servizi informatici per il settore bancario e finanziario che ha inaugurato, nell'aprile 2008, una nuova sede nella capitale moldava Chisinau.

La BIOGAS INTER, società italiana con sede a Chisinau partecipata al 51% da Unendo Energia (Gruppo AFIN e ADAF GRUP, costituito da 11 società attive nei settori del real estate, finanziario e ambientale), e' impegnata in un importante progetto di produzione di energie rinnovabili da biogas nel rispetto delle disposizioni del Protocollo di Kyoto.

L'azienda italiana AREA ("Azienda Recupero Energia Ambiente"), una società pubblica che fornisce servizi ambientali nella provincia di Ferrara, sta valutando l'opportunità di realizzare in un distretto rurale moldavo un progetto pilota per la produzione di energia elettrica e termica da fonti rinnovabili disponibili localmente - SEA ("System for Energy Autonomy") - per favorire l'autonomia energetica locale.

La società SIMI – Sistemi Immobiliari Moldo-Italiani, società che conta dieci soci, tutti imprenditori italiani, rappresentativi del settore edile e industriale parmense, sta realizzando un progetto, TECNOPARK, che consiste nella costruzione di un parco industriale con tecnologie europee. Il complesso industriale-artigianale in fase di realizzazione è situato nella zona industriale del quartiere Ciocana della capitale moldava Chisinau e si estende su una superficie di circa 85 000 mq., con un totale di 50 000 mq. di spazio coperto. Il comparto industriale sarà composto di più capannoni prefabbricati, ognuno divisibile in moduli, al fine di assicurare la massima flessibilità secondo le necessità dei clienti. La realizzazione di tutti gli elementi prefabbricati avviene con l'utilizzo delle casseforme e attrezzature italiane e con il contributo di progettisti, ingegneri e costruttori italiani e moldavi. Nell'ottobre 2009 e' stato inaugurato il primo lotto del comparto tecnologico-logistico.

E' importante sottolineare anche la crescita degli investimenti nel settore bancario, con l'apertura di filiali o l'acquisizione di rilevanti quote societarie di banche moldave da parte di istituti di credito esteri. Il GRUPPO VENETO BANCA e' presente in Moldova dal 1994, ha acquistato nel 2006 la Eximbank e

ha attualmente un volume di affari di oltre 120 milioni di euro, considerando il capitale sociale, le attività finanziarie e immobiliari. Da menzionare anche l'ingresso del gruppo francese *Societe Generale* nel capitale azionario della Mobiasbanca.

La presenza italiana è concentrata soprattutto nella Municipalità della Capitale, Chisinau, e in alcune zone del Nord (municipalità di Balti e alcuni distretti circostanti), Centro (distretto di Ungheni, Orhei e Hincesti) e Sud (distretto di Cahul); gli investimenti italiani in Moldova riguardano prevalentemente il settore immobiliare, edile e le attività *labour intensive* dei settori dell'abbigliamento, tessile, maglieria e calzature con tipologie di lavorazione per conto terzi di materie prime o semilavorati provenienti dall'Italia. Recentemente si è assistito ad un'evoluzione della presenza imprenditoriale italiana, con l'affermarsi di joint ventures o contratti con produttori locali per la fornitura di software, l'assemblaggio di parti meccaniche o di beni strumentali, materiali ed attrezzature per l'edilizia civile ed industriale.

Riguardo alla presenza di enti a partecipazione pubblica, nel maggio del 2009 è stato aperto a Chisinau un Ufficio della FINEST, società a partecipazione pubblica che ha lo scopo di accordare assistenza agli imprenditori italiani provenienti dal Nord Est d'Italia.

Finest è la finanziaria per gli imprenditori del Nord Est, nata nel 1991 con legge dello Stato (19/1991) al fine di agevolare o sviluppo delle attività economiche e della cooperazione internazionale nel territorio.

Promuove la cooperazione economica con i Paesi dell'Europa Centro-Orientale e balcanica, la Russia e la comunità degli Stati Indipendenti, il Nord Asia e i territori baltici e caucasici, fornendo alle aziende gli strumenti finanziari per l'internazionalizzazione in questi Paesi.

PREVISIONI E PROGRAMMI DI SVILUPPO

Dopo il calo del 7,8% del PIL registrato nel primo semestre 2009 in Moldova, le stime medie pubblicate nel "Transition Report 2009" della BERS indicano un ulteriore calo nel secondo semestre, che dovrebbe portare ad un decremento dell'8,5% rispetto al 2008.

Per il 2010 si prevede una ripresa della crescita economica che dovrebbe portare ad un incremento del PIL dello 0,5%.

Il tasso di inflazione medio annuo stimato per il 2009 (nello stesso Transition Report 2009) è dell'1,4% (rispetto al 12,8% del 2008) mentre per il 2010 il tasso annuo stimato è del 4,3%.

Per il 2009 è atteso un ulteriore apprezzamento del cambio \$USA - Leu rispetto al 2008 e si prevede il raggiungimento di un cambio medio annuale intorno al valore di 11,79 lei per 1 \$USA (rispetto al cambio medio nel 2008 di 10,39 lei per 1 \$USA).

Riguardo agli investimenti esteri, dopo l'exploit del 2008 si prevede una netta diminuzione, per gli effetti della crisi economica. Le stime del FMI, della BERS e delle banche centrali riportate nel "Transition Report 2009" prevedono per il 2009 un valore di solo 75 milioni di \$USA, con un calo di ben l'89% rispetto al 2008.

Uno degli elementi di maggiore debolezza che alla base della forte contrazione dell'attività economica nel 2009 e' costituito dall'elevato debito estero.

Il 28 ottobre 2009 il governo moldavo ha comunicato di aver raggiunto un accordo con il Fondo Monetario Internazionale per un prestito di 590 milioni di dollari. Questo accordo è di vitale importanza per la Moldavia, visto che il debito pubblico ha raggiunto il 9,5% del PIL.

A maggio 2009 si era concluso il programma triennale con il FMI - PRGF (Poverty Reduction and Growth Facility).

Le autorità moldave si sono impegnate a riservare la massima attenzione ai vari aspetti oggetto di preoccupazione nelle istituzioni europee. Come dichiarato dal Presidente Voronin, la Moldova dovrà uniformarsi alle strategie individuate nel piano di azione proposto dall'UE, al fine di garantire un'adeguata crescita economica e sociale. Il Governo sta compiendo molti sforzi per favorire l'adeguamento agli standard europei. Il Piano Nazionale di Sviluppo fino al 2012 si pone come principali obiettivi la riduzione della povertà, l'accesso della popolazione alla pubblica istruzione, le pari opportunità per le donne, la riduzione della mortalità infantile, miglioramenti delle condizioni della maternità, la lotta contro l'AIDS/HIV, il miglioramento delle condizioni ambientali del Paese e lo sviluppo di rapporti di partenariato a livello internazionale. Secondo le indicazioni contenute nel Piano Nazionale, per realizzare tali obiettivi è necessario assicurare la stabilità economica del Paese e l'ulteriore consolidamento dei rapporti tra le pubbliche autorità centrali e locali.

Il Governo ha approvato inoltre il programma statale per il supporto delle piccole e medie imprese per il 2009-2011. Il Vice Premier e Ministro dell'economia e del commercio, Igor Dodon, ha dichiarato che il programma prevede il funzionamento e il miglioramento della base legislativa per regolare le attività imprenditoriali ed ampliare l'accesso delle piccole e medie imprese al finanziamento. Il piano regola le questioni sugli aiuti statali, crediti bancari o una parziale copertura dei tassi di interesse annuali sui crediti da parte dello Stato, lo sviluppo dell'infrastruttura, la riforma della formazione professionale e il suo adattamento ai requisiti dell'industria contemporanea.

Nel contesto degli obiettivi previsti dal Piano Nazionale di Sviluppo, prioritario per il Governo di Chisinau rimane il consolidamento dei rapporti con l'Unione Europea, l'ONU e le istituzioni finanziarie europee e mondiali. La Commissione Economica per L'Europa delle Nazioni Unite (UNECE) sosterrà la Repubblica Moldova nella Strategia Nazionale di Sviluppo (SNS) per il periodo 2008 -2011. L'UNECE accorderà assistenza tecnica alla Moldova organizzando conferenze, attività di training, visite di studio con la partecipazione di esperti di alto livello per suggerire gli interventi da realizzare nell'ambito della Strategia Nazionale di Sviluppo.

Per il 2009 si prevede che la Moldova riceverà assistenza esterna per un totale di 145,7 milioni di USD pari all'1,9% del PIL del Paese. Secondo i dati del Ministero delle Finanze moldavo, questo importo comprenderà sussidi destinati al sostegno del budget pubblico pari a 61,2 milioni di USD, e 84,5 milioni di USD da utilizzare per progetti con finanziamenti esterni. I principali donatori per il sostegno del budget nel 2009 saranno la Commissione Europea con 53,4 milioni di USD, l'Olanda con 4,4 milioni di USD e la Gran Bretagna con 3,4 milioni di USD, mentre sono previsti anche importanti sussidi per la realizzazione di progetti da parte sempre della Commissione Europea - 56 milioni di USD - della Banca Mondiale - 2,9 milioni di USD - e dal Fondo Globale per la lotta alla malaria, tubercolosi e HIV - 5,2 milioni di USD.

Da segnalare anche la presenza di alcune **zone franche** in cui è possibile effettuare investimenti usufruendo di importanti agevolazioni fiscali, quali l'esenzione dall'IVA, dalle tasse doganali e dalle accise, per i beni importati e prodotti all'interno della zona franca.

Da citare al riguardo un importante investimento, quello del **Porto internazionale Libero di Giurgiulesti (PILG)**, di cui è proprietaria la società Danube Logistics, registrata nella repubblica Moldova e i cui azionisti principali sono una holding olandese e la BERS. Si tratta di un porto fluviale sul basso Danubio, in territorio moldavo, capace di accogliere anche le imbarcazioni marittime grazie ad un canale artificiale di collegamento con il Mar Nero. Situato nel Sud del Paese, al confine con la Romania (e quindi con l'Unione Europea) e con l'Ucraina, il PILG gode di una posizione strategica in un'area particolarmente adatta allo sviluppo di rotte internazionali trimodali (trasporto su acqua, rotaia, strada) destinate al commercio e al trasporto delle merci. La superficie totale di 120 ettari del Porto ha uno statuto di zona economica libera e pertanto i servizi ed i beni importati ed esportati o in transito non sono soggetti a dazi doganali e non sono assoggettati ad IVA o accise, ma solamente ad una tassa nominale per le procedure doganali, offrendo ottime opportunità per gli investitori nazionali ed internazionali, che vi possono sviluppare insediamenti produttivi con condizioni fiscali molto vantaggiose e disponibilità di manodopera.

Nel porto e' prevista la costruzione entro il 2010 di un terminale merci multifunzionale con infrastrutture di carico/scarico, trasporto e stoccaggio merci.

Un'altra zona franca che può attrarre investimenti e' quella dell'**Aeroporto Internazionale Libero di Marculesti**", creata dal Governo e dal Parlamento della Moldova, con Legge nr. 178-XVI del 10.7.2008, e che sarà attiva per un periodo di 25 anni, per accelerare lo sviluppo dei trasporti e dei servizi aerei orientati all'esportazione della produzione industriale.

L'Aeroporto Libero occupa una superficie di 265 ettari, e' di proprietà dell'Impresa di Stato "Aeroporto Internazionale Marculesti" ed offre agli investitori nazionali e stranieri un ottimo ambiente per gli investimenti in un regime di esenzione fiscale, con la possibilità di sviluppare attività commerciali quali:

- prestazione di servizi di terra e di trasporto aereo; commercio all'ingrosso di merci, escluse quelle non destinate ad uso civile;
- produzione e trasformazione industriale di beni;
- lavorazione di prodotti agro-alimentari;
- concessione dei servizi a pagamento ai residenti dell'Aeroporto Libero ed alle società estere;
- altre attività accessorie, come i servizi pubblici, il deposito, la costruzione, locazione e/o noleggio, ecc., necessarie per eseguire le attività elencate.

Dotato delle migliori piste di partenza/atterraggio per gli aerei cargo e di buone infrastrutture aeroportuali, l'Aeroporto Marculesti può diventare un importante punto di riferimento per le aziende che operano nella Repubblica Moldova. Attualmente nella zona libera dell'Aeroporto sono registrate 5 aziende che intendono svolgere attività di trasporto aereo di merci con aeromobili di grandi dimensioni, attività logistiche, la costruzione dei terminali, ecc.

Si prevede che sul territorio dell'Aeroporto Internazionale Libero "Marculesti" sarà creato un centro logistico internazionale, con l'implementazione di moderne tecnologie per la produzione e i servizi.

Fonti:

1. Biroul National de Statistica. www.statistica.md
2. Organizatia de atragere a investitiilor si promovare a exporturilor din Moldova (MIEPO). www.miepo.md
3. Institutul pentru dezvoltare si initiative sociale (IDIS). www.viitorul.org
4. Banca Nazionale della Moldavia www.bnm.md
5. Transition Report 2009 - BERS
6. SACE – www.sace.it
7. Camera di Registrazione di Stato www.cis.gov.md